CASA DI REDENZIONE SOCIALE

REDARDESCO

PROTOCOLLO COVID-19

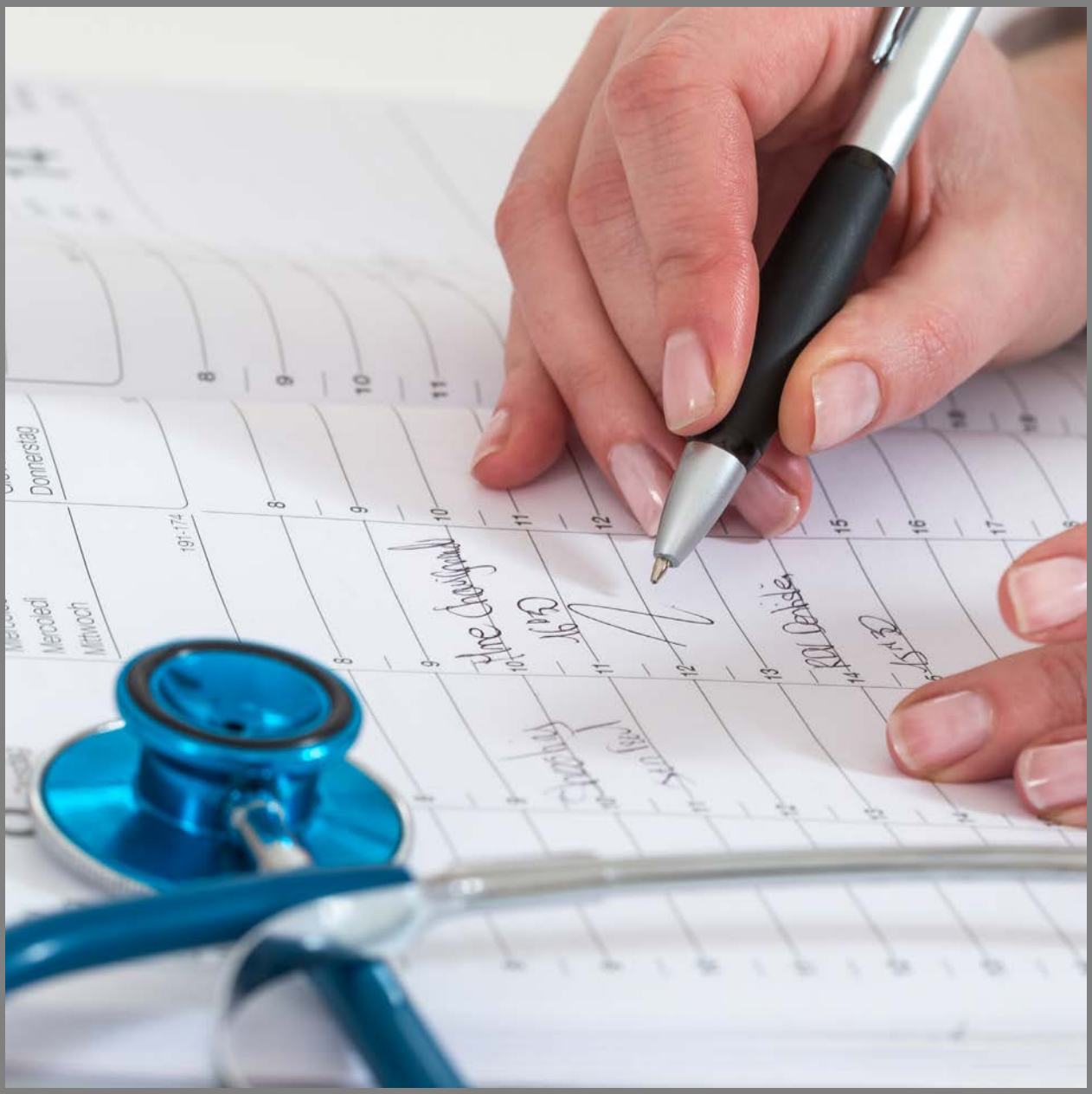
INDICAZIONI PER LA TUTELA DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

GLI OBIETTIVI

Lo scopo del presente documento è indicare gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per prevenire potenziali fonti/fattori di rischio e ottenere condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori, anche se il rischio di esposizione a Coronavirus Sars Cov 2 (COVID-19) non rappresenta un rischio proprio specifico dell'attività lavorativa.

Casa di Redenzione Sociale ha, inoltre, scelto di integrare i propri DVR con tutti i protocolli, generali e specifici, previsti.

01. PREMESSA: SINTOMI E DEFINIZIONI



TERMINI E DEFINIZIONI

CASO SOSPETTO

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARSCoV-2;
- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria

CASO PROBABILE

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente, utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati, o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

CASO CONFERMATO

Non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo, in ogni caso per l'attività di carico e scarico è necessario attenersi alla rigorosa distanza di un metro tra trasportatore e il soggetto incaricato al ritiro o alla consegna della merce che dovrà avvenire fuori dalla porta d'ingresso della sede.

Anche l'accesso ai visitatori deve essere limitato: qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzioni ecc), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali ed essere informati consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliants informativi.

CONTATTO STRETTO

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Aver viaggiato in aereo con un caso sospetto o confermato di COVID-19

IL VIRUS

NUOVO CORONAVIRUS

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

Il **nuovo Coronavirus** (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "**COVID-19**" (dove "**CO**" sta per corona, "**VI**" per virus, "**D**" per disease e "**19**" indica l'anno in cui si è manifestata).

SINTOMI DELL'INFEZIONE

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

I sintomi possono includere:

- naso che cola
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata
- febbre
- una sensazione generale di malessere

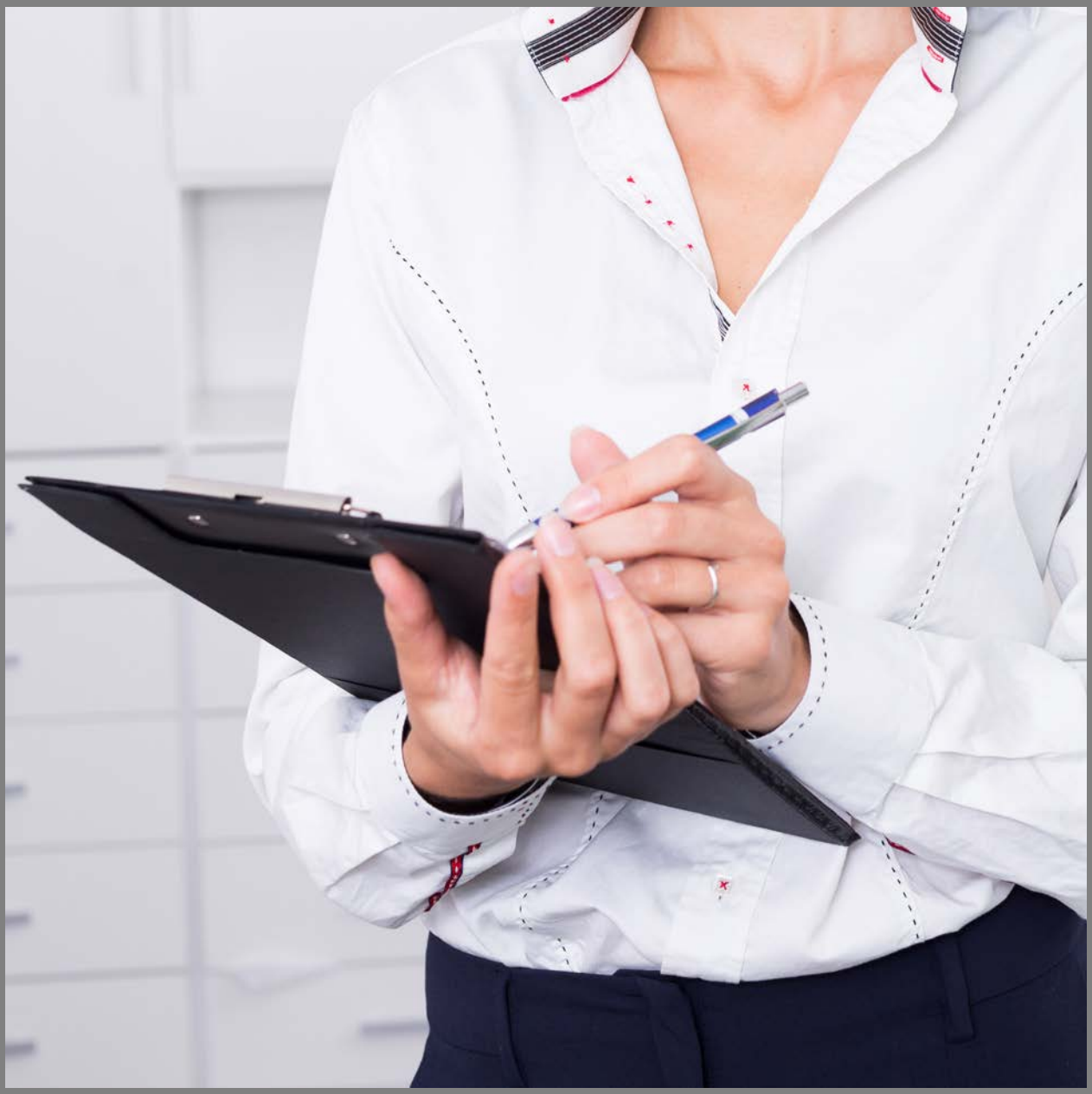
Sintomi ulteriori possibili sono:

- dissenteria
- congiuntiviti
- malessere generale
- alterazione di gusto e olfatto

Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

02.

PROTOCOLLO COVID -19



PROTOCOLLO

PRESENZA DI FEBBRE

In presenza di febbre (oltre i 37.5) o altri sintomi influenzali vi è l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

L'accettazione di non poter entrare o permanere in azienda, e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo: sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.

CONTROLLI ALL'INGRESSO

Il personale, prima di entrare nella sede di lavoro sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se questa risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine. Il controllo sarà svolto dalla figura incaricata e non vi è obbligo di compilare un registro giornaliero, anche nel rispetto della privacy. In ogni caso non dovranno recarsi al Pronto Soccorso ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

LIMITARE I CONTATTI CON I FORNITORI ESTERNI E VISITATORI

Non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo, in ogni caso per l'attività di carico e scarico è necessario attenersi alla rigorosa distanza di un metro tra trasportatore e il soggetto incaricato al ritiro o alla consegna della merce che dovrà avvenire fuori dalla porta d'ingresso della sede.

Anche l'accesso ai visitatori deve essere limitato: qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzioni ecc), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali ed essere informati consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliants informativi.

PULIZIA DI LUOGHI E OGGETTI

L'azienda assicura la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro (comprese tastiere, schermi touch, mouse), delle aree comuni e di svago e dei distributori di bevande e snack.

Mantenere aperte le finestre per garantire un adeguato ricambio di aria; in caso di impossibilità a mantenere costantemente aperte le finestre, i lavoratori devono provvedere, almeno due volte al giorno, ad aprire le finestre per 5 minuti.

IGIENE DELLE MANI

È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. A disposizione idonei mezzi detergenti e dispenser igienizzanti forniti dall'azienda ad uso comune.

MASCHERINE E GUANTI

Qualora il lavoro imponga una distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è necessario l'uso delle mascherine e nel caso anche di altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici).

SPAZI COMUNI CON ACCESSI CONTINGENTATI (MENSE, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI)

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta e con il mantenimento della distanza di sicurezza di un metro tra le persone.

POSSIBILE CHIUSURA DELLE AREE NON NECESSARI E SMART WORKING

Limitatamente al periodo dell'emergenza Covid-19, la direzione disporrà la chiusura delle aree non necessarie e comunque, di quelle delle quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart working, o comunque a distanza.

RIMODULAZIONE DEI TURNI

Il lavoro verrà organizzato secondo un piano di turnazione dei dipendenti con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti.

AMMORTIZZATORI SOCIALI E FERIE

Qualora la direzione lo ritenga necessario utilizzerà in via prioritaria gli ammortizzatori sociali o se non fosse sufficiente utilizzare i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti.

TRASFERTE E RIUNIONI

Sospese tutte le trasferte e i viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordati o organizzati. Non sono consentite neanche le riunioni in persona (solo quelle urgenti ma con un numero ridotto di persone e a un metro di distanza interpersonale e con l'ausilio di sistemi di protezione individuale).

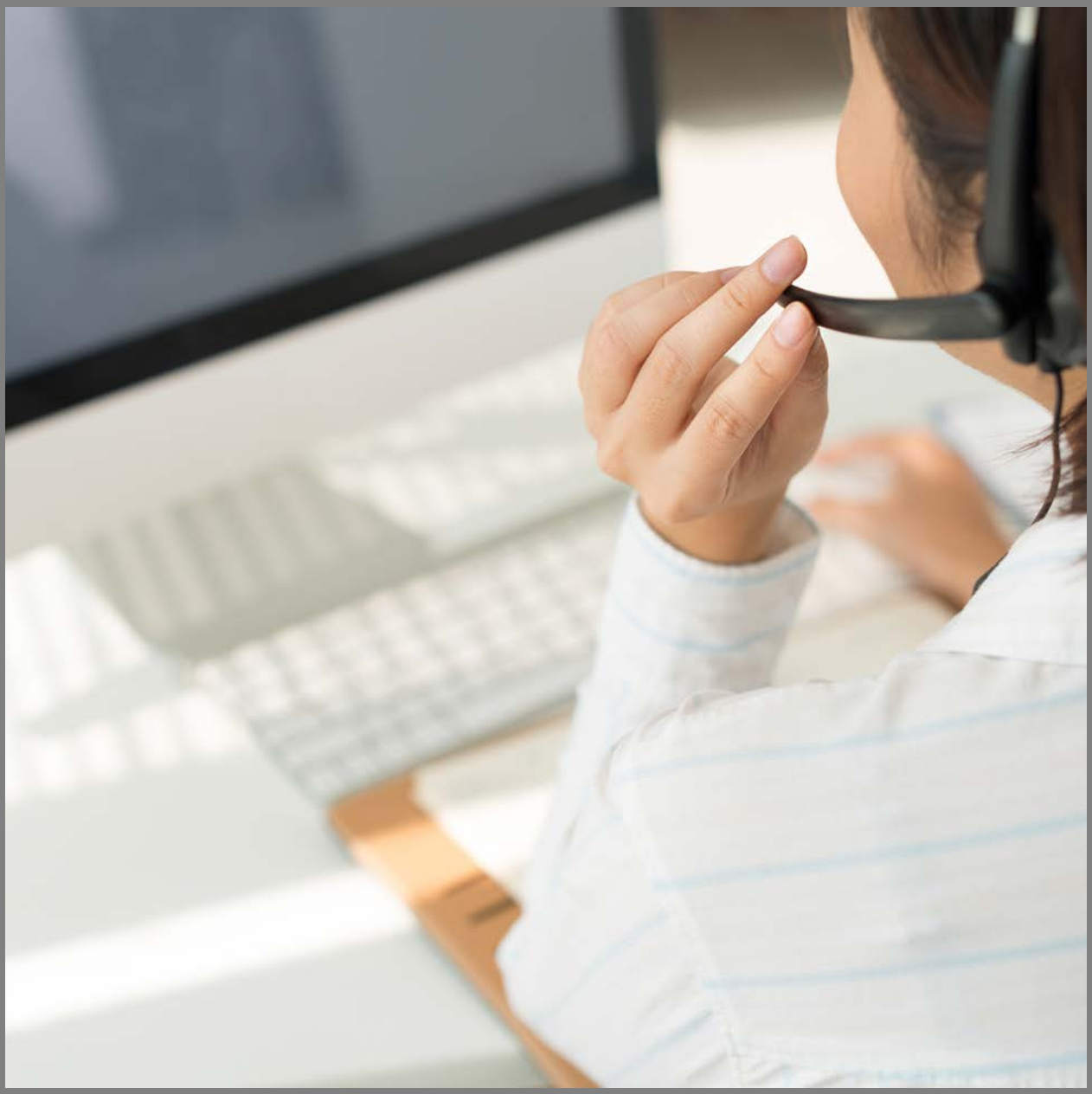
GESTIONE DI UN CASO SINTOMATICO

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria come la tosse, lo deve dichiarare immediatamente alla segreteria preposta, si dovrà procedere al suo isolamento e a quello degli altri presenti dai locali. L'azienda avverte immediatamente le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal ministero della Salute. L'azienda inoltre collabora per la definizione degli eventuali contatti stretti.

ORARI INGRESSO-USCITA SCAGLIONATI

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, corridoi, sala mensa, zona ristoro ecc).

03. PRASSI PER FORNITORI ED OPERATORI ESTERNI



ATTUAZIONE DELLE MISURE DI DISTANZIAMENTO SOCIALE

Si è definita la presente procedura aziendali nella quale si è preso in considerazione in modo particolare i seguenti punti:

ACCESSO

Per accedere alle aree private, tutti i visitatori/personale di ditte esterne, dovranno firmare l'autodichiarazione di assenza di sintomi.

CONTROLLO DELLA TEMPERATURA

Prima dell'accesso alle aree di competenza, tutti i visitatori e il personale, interno ed esterno, saranno sottoposti al controllo della temperatura corporea.

Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro (la misurazione sarà effettuata nel rispetto della privacy e dei protocolli igienici stabiliti)

RISPETTARE LE DISTANZE

Deve essere sempre rispettata la distanza di 1 metro tra le persone presenti (o tra addetti e individui in genere presenti, non solo tra postazione e postazione ma anche nei movimenti, nei transiti ed in tutte le condizioni abitualmente verificabili).

MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI CON PIU' ADDETTI

In caso di movimentazione manuale di carichi svolta da piu' addetti, i lavoratori dovranno eseguire le attività, per quanto possibile, in modo indipendente uno dall'altro e privilegiando l'impiego di apparecchiature meccaniche. In tali casi viene rispettata e mantenuta la distanza di un metro come principale misura di contenimento.

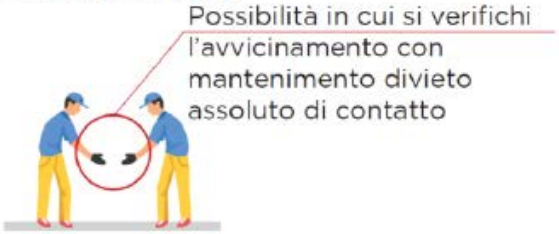
Nel caso in cui si renda possibile l'avvicinamento tra i lavoratori, la procedura di semplice verifica del mantenimento della distanza interpersonale di 1 m sarà la seguente:

- Estensione del braccio gradatamente verso il collega (contemporaneamente il lavoratore in vicinanza dovrà eseguire la medesima operazione

- Proseguire con l'estensione del braccio verso il collega con divieto assoluto di contatto tra i due soggetti

- Se l'estensione delle braccia, sino al raggiungimento della perpendicolarità delle stesse con il tronco del corpo, determina un non contatto tra i lavoratori, allora significa inequivocabilmente che la distanza tra i lavoratori viene rispettata

- Nel caso in cui l'estensione delle braccia dovesse determinare un eventuale contatto (divieto imprescindibile del contatto), gli stessi dovranno indietreggiare l'uno dall'altro sino a scongiurare che si verifichi tale possibilità. Si procederà poi con le operazioni di verifica della distanza tra lavoratori seguendo le fasi elencate sopra.



3) Se risulta possibile l'esecuzione di opere in cui i lavoratori debbano collaborare a diretto contatto uno dall'altro (soluzione sconsigliata se non in caso di estrema necessità), gli stessi dovranno obbligatoriamente essere muniti di mascherina di protezione delle vie respiratorie

NO ASSEMBRAMENTI

Divieto di assembramenti spontanei, anche di 2 persone, compreso nelle parti comuni dell'edificio (bagni, spogliatoi, mense, aree ristoro etc.).

PERSONALE ESTERNO

Divieto assoluto di ingresso a personale esterno se non indispensabile per il proseguo della produzione (ove indispensabile adozione di importanti e imprescindibili misure di protezione collettive e individuali sottoscrizione dell'interessato di dichiarazione di stato di salute idoneo) attuando le seguenti precauzioni:

- È stato individuato nel datore di lavoro il referente che farà firmare ai lavoratori in ingresso l›autodichiarazione di assenza di sintomi quali febbre al di sopra di 37,5 °c, mal di gola, tosse, rinorrea («naso che cola»), difficoltà respiratoria
- Controllo del rispetto delle indicazioni istituite
- L'incaricato provvederà a dare indicazioni agli esterni sui percorsi di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche diverse che per i lavoratori interni, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti

ATTIVITÀ DI CARICO E SCARICO

Le attività di carico e scarico delle merci dovranno essere eseguite secondo i seguenti criteri (sia internamente che esternamente):

1. **PER PICCOLI PACCHI O MERCE RITIRABILE A MANO**

- Predisposizione di un desk ricevimento all'esterno dell'azienda, dove il corriere potrà deporre la merce
- Attendere che l'addetto esegua la consegna senza collaborare e mantenendosi a debita distanza
- Solo dopo che l'addetto ha posizionato il materiale in entrata e si è allontanato, si può utilizzare il materiale consegnato utilizzando i guanti usa e getta di protezione

2. **PER MERCE DA SCARICARE / CARICARE CON MEZZI DI SOLLEVAMENTO**

- L'autista prima di recarsi alle aree di carico e scarico dovrà essere stato autorizzato (per i ritiri e consegne programmate l'addetto è stato informato preventivamente)
- L'autista deve stare a debita distanza (oltre il metro per evitare anche i rischi di urti e contusioni) se possibile deve rimanere sul proprio mezzo
- L'autista e l'addetto al carico / scarico dovranno indossare mascherine protettive, guanti monouso
- Documenti cartacei dovranno essere sostituiti da quelli informatici se non fosse possibile non condividere penne o alto
- Non consentire l'accesso ai locali ad autisti o altri soggetti
- Gli autisti non possono usare i servizi igienici aziendali
- Gli autisti non possono usare i servizi di ristori aziendali
- Tutte le regole sopra valgono anche per i ns autisti in esterna

GESTIONE DELLE AREE E DELLE ATTREZZATURE COMUNI

1. **AREE (BAGNI, SPOGLIATOI, MENSE, AREE RISTORO, ZONA TIMBRO ETC..)**

- Chi usufruisce del bagno deve provvedere obbligatoriamente ad igienizzarlo prima e dopo l'utilizzo con le salviettine messe a disposizione
- Negli spogliatoi devono essere garantiti i principi di distanza quindi ci si accede in numero di persone adeguato alle dimensioni
- Per l'utilizzo di distributori automatici devono essere indossati i guanti monouso
- Incrementare la frequenza della pulizia delle superfici e degli oggetti condivisi: i coronavirus possono essere eliminati dopo 1 minuto se si disinfettano le superfici con etanolo 62-71% o perossido di idrogeno (acqua ossigenata) allo 0,5% o ipoclorito di sodio allo 0,1%. In assenza o in caso di irreperibilità sul mercato utilizzare prodotto disinfettante equivalente o il più efficace disponibile;
- Garantire sempre un adeguato ricambio d'aria nei locali condivisi.
- Le operazioni di timbratura non devono comportare assembramenti in nessun caso.

2. **ATTREZZATURE**

- Non devono essere condivise attrezzature di lavoro se possibile
- Definire gli utilizzatori in autonomia se serve indicare con una etichetta i nominativi
- Dove non è indispensabile l'utilizzo condiviso sanificare i punti id contatto con i disinfettanti messi a disposizione (per stampanti o simili con condivisione limitata usare i guanti monouso)

SORVEGLIANZA SANITARIA OBBLIGATORIA

La sorveglianza sanitaria proseguirà, anche se sarà previsto uno slittamento della periodicità ove possibile, se verrà effettuata avverrà nel pieno rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del ministero della salute (cd. Decalogo).

- Sono privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.
- La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.
- Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al covid-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le rls/rlst.
- Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle autorità sanitarie.

04. MISURE GENERALI E USO DEI DISPOSITIVI

MISURE GENERALI UNIVERSALI

Per raggiungere insieme l'obiettivo di debellare il virus dal nostro territorio il più velocemente possibile, sono state da tempo diffuse le misure universali da adottarsi da parte di tutti i lavoratori, un "pacchetto" di misure comportamentali universali finalizzate alla prevenzione delle malattie a diffusione respiratoria, la cui adozione è più che vivamente raccomandata, sia per la popolazione generale che per i lavoratori.

LAVARSI SPESSO LE MANI CON ACQUA E SAPONE

Il lavaggio deve essere accurato per almeno 60 secondi, seguendo le indicazioni ministeriali sopra richiamate. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%).

Utilizzare asciugamani di carta usa e getta.

EVITARE IL CONTATTO RAVVICINATO CON PERSONE

Sempre con tutti gli individui presenti ed in modo particolare se mostrano sintomi di malattie respiratorie (come tosse e starnuti) mantenendo una distanza di almeno 1 metro.

Evita le strette di mano e abbracci.

EVITARE DI TOCCARE IL NASO, GLI OCCHI E LA BOCCA CON MANI NON LAVATE

Starnutire o tossire in un fazzoletto o contro il gomito flesso e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni "alcoliche".

MASCHERINE

Le mascherine più indicate sono quelle delle vie respiratorie (ffp2, ffp3).

Oggi è molto difficile trovarle sul mercato perché sono destinate dall'emergenza agli operatori sanitari che assistono a stretto contatto persone con sintomi respiratori di casi sospetti o accertati.

GUANTI STERILI

Rispettate sempre tutte le misure previste per l'utilizzo dei guanti monouso nelle varie situazioni previste, come indicato al paragrafo successivo dedicato.

NUMERI UTILI

Nel caso si verifichi un caso sospetto, contattare i numeri verdi:

***Numero verde per la lombardia:**
800 894 545

***Numero verde per il veneto:**
800 462 340

Per il numero presso il ministero della salute **1500** o il numero generale per le chiamate di emergenza **112** (da utilizzare solo per emergenze e non per richiedere informazioni).

MISURE DI EMERGENZA

Nel caso si verifichi un caso sospetto sul luogo di lavoro, gli addetti all'emergenza e al primo soccorso aziendale, ad integrazione di quanto già codificato nel piano di emergenza, dovranno:

- Contattare i numeri di supporto all'emergenza
- Presidiare il locale fino al sopraggiungere degli organismi di soccorso preposti, evitando azioni/contatti che possano favorire l'eventuale contagio.
- Evitare di assumere comportamenti o diffondere notizie che possano favorire preoccupazioni eccessive o addirittura il panico tra il personale presente.
- Comunicare al RSPP quanto accaduto

Come da indicazioni del ministero stesso, è opportuno evitare di recarsi direttamente presso le strutture ospedaliere per limitare la possibilità di diffusione del contagio.

Si raccomanda infine di non adottare comportamenti o diffondere notizie che possano favorire ingiustificati allarmismi o addirittura il panico tra il personale anche in considerazione delle misure di prevenzione e protezione individuate per la riduzione o eliminazione del contagio.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

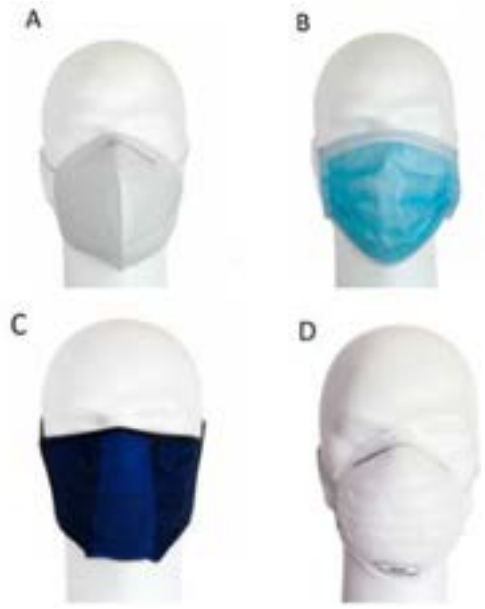
Dovranno essere utilizzati idonei dispositivi di protezione individuale e collettiva marcati "CE", al fine di ridurre i rischi di danni diretti alla salute dei lavoratori derivanti dalle attività effettuate durante l'esposizione ad agenti biologici.

D.P.I DELL'APPARATO RESPIRATORIO: MASCHERE

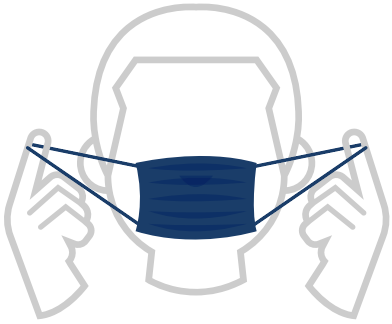
La mascherina è utilizzabile se l'operatore ha contatti stretti con colleghi o con il pubblico. Disperde poche frazioni di materiale organico soggetto di possibile trasmissione del virus e non permette di entrare in contatto diretto con materiale organico esterno se non per poche percentuali in base al tipo di mascherina.

Le maschere sono diverse, specifiche per il tipo di agente chimico dal quale ci si vuole proteggere:

- Mascherine chirurgiche per la protezione da agenti non gassosi (media efficienza di filtrazione); figura b.
- Ffp2 per la protezione da polveri a media tossicità, fibre e aerosol a base acquosa di materiale particellare (›=0,02 ◻) e fumi metallici per concentrazioni di contaminante fino a 10 volte il valore limite (buona efficienza di filtrazione); figura a e d.
- Ffp3 per la protezione da polveri tossiche, fumi aerosol a base acquosa di materiale particellare tossico con granulometria ›=0,02 ◻ per concentrazioni di contaminante fino a 50 volte il tlv (ottima efficienza di filtrazione). Figura c.



COME INDOSSARE CORRETTAMENTE LA MASCHERINA



Ci sono alcune norme igieniche fondamentali che dobbiamo seguire al momento di indossare la mascherina monouso per non comprometterne l'efficacia.

1. LAVARE LE MANI

Lavare accuratamente le mani prima di toccare la mascherina, altrimenti si rischia di infettarla e annullarne l'effetto protettivo. Lavarsi le mani anche dopo averla tolta.

2. POSIZIONARE LA MASCHERINA SUL VISO

Prelevare la mascherina dai lacci, con la parte interna verso il volto. Posizionare il dispositivo in modo che bocca e naso siano coperti e far passare i lacci dietro le orecchie.

3. FAR ADERIRE LA MASCHERINA AL VISO

La mascherina deve essere il più possibile aderente al volto. Pressare la parte metallica superiore della mascherina, modellandola sopra il naso. Assicurarsi che la parte inferiore sia correttamente sotto il mento e ben aderente.

5. TOCCARE IL MENO POSSIBILE LA MASCHERINA

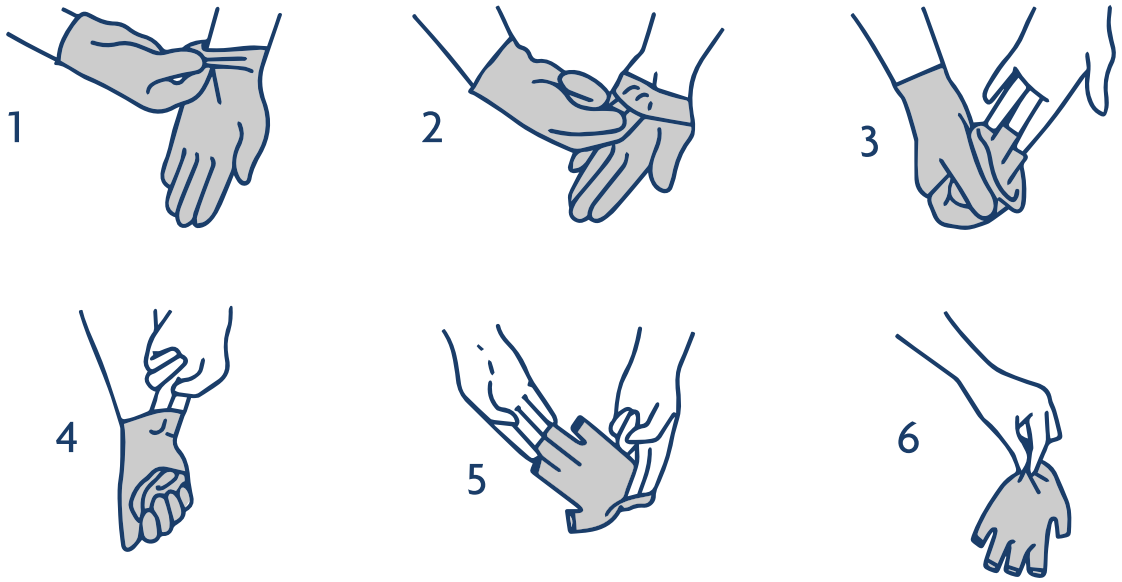
Evitare di toccare la mascherina durante tutto il tempo della suo utilizzo, per non intaccarne la struttura e perdere l'efficacia della protezione. Per sistemare o rimuovere la mascherina, usare sempre i lacci.

D.P.I. DELLE MANI: GUANTI MONOUSO

Il guanto monouso in lattice, vinile o simile adatto contro il rischio biologico, evita il contatto tra le mani e l'agente biologico che trasmette il virus. Pertanto sono da considerarsi monouso e devono essere rimossi come illustrato di seguito, pena la non validità della schermatura.

Tali guanti devono essere utilizzati per lavorazioni che non prevedono l'uso di altri guanti da lavoro.

COME TOGLIERE CORRETTAMENTE I GUANTI MONOUSO



DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

TERMOSCANNER

Come dispositivo di rilevazione e analisi della temperatura corporea, Casa di Redenzione Sociale si avvarrà sia di termoscanner ad uso manuale, che di soluzioni che integrano la tecnologia di imaging termico a infrarossi ad algoritmi di deep learning.

Il termoscanner a colonna consentirà di analizzare in pochi istanti il volto e la temperatura frontale. Il sistema è in grado di rilevare la temperatura corporea con precisione, sarà possibile inoltre riconoscere la presenza della mascherina nonchè il riconoscimento del volto.

DISPENSER AUTOMATICO CON GEL IGIENIZZANTE DELLE MANI

Tali dispenser devono essere posizionati in corrispondenza degli ingressi dei locali di lavoro e all'ingresso utilizzato da eventuali clienti o visitatori.

ALCOOL ETILICO O PRODOTTO IGIENIEZZANTE

L'alcool etilico o un prodotto igienizzante per attrezzature, dispositivi o macchinari deve essere utilizzato per la sanificazione quotidiana. Tale procedura viene effettuata dall'eventuale impresa di pulizia ma deve essere svolta anche dal personale interno relativamente all'oggettistica e alle aree di lavoro che vengono utilizzate dagli stessi durante la fase di lavoro.

Si rimanda, per quanto riguarda la parte specifica, ai protocolli dei singoli servizi.

Si ricorda, inoltre, che la collaborazione e il rispetto del presente protocollo, da parte di tutti, è fondamentale per evitare il diffondersi del virus.

Il presente protocollo è stato condiviso e approvato dal Datore del lavoro, dal Responsabile del servizio, dal RSPP, dal Medico del lavoro e dal RLS.

CASA DI REDENZIONE SOCIALE
Via G. Terruggia, 14
Villa Clerici, Milano
02.6470066
info@casadiredenzionesociale.it
villaclerici.it